

Presidenza FSC croata

Presidenza OSCE spagnola

**28<sup>a</sup> RIUNIONE (SPECIALE) CONGIUNTA DEL  
FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA  
E DEL CONSIGLIO PERMANENTE**1. Data: mercoledì 23 maggio 2007

Inizio: ore 10.30

Fine: ore 12.25

2. Presidenza: Sig. V. Matek (FSC) (Croazia)  
Sig. C. Sánchez de Boado y de la Válgoma (Spagna)

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Consiglio permanente e il Foro di cooperazione per la sicurezza hanno osservato un minuto di silenzio per commemorare le vittime dell'attentato di Ankara del 22 maggio 2007.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI  
AFFARI ESTERI DELLA  
FEDERAZIONE RUSSA,  
S.E. SERGEY LAVROV

Presidenza del PC, Presidenza dell'FSC, Ministro degli affari esteri della Federazione Russa, Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova) (FSC-PC.DEL/13/07), Norvegia (anche a nome della Germania, degli Stati Uniti d'America, del Belgio, della Bulgaria, del Canada, della Danimarca, della Spagna, della Francia, del Regno Unito, della Grecia, dell'Ungheria, dell'Islanda, dell'Italia, del Lussemburgo, dei Paesi Bassi, della Polonia, del Portogallo, della Romania, della Slovacchia, della Repubblica Ceca e della Turchia) (Annesso), Kirghizistan (FSC-PC.DEL/15/07 OSCE+), Stati Uniti d'America (FSC-PC.DEL/18/07), Canada

(FSC-PC.DEL/21/07/Corr.1), Serbia (FSC-PC.DEL/17/07 OSCE+), Belarus  
(FSC-PC.DEL/14/07 OSCE+), Azerbaigian, Armenia, Svizzera  
(FSC-PC.DEL/24/07 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

mercoledì 11 luglio 2007, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**  
**Consiglio permanente**

FSC-PC.JOUR/15  
23 maggio 2007  
Annesso

ITALIANO  
Originale: INGLESE

---

**28ª Riunione congiunta dell'FSC e del PC**  
Giornale FSC-PC N.15, punto 1 dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA**

Signor Presidente,

in risposta ai commenti del Ministro degli affari esteri della Federazione Russa, S.E. Sergey Lavrov, riguardanti il Trattato CFE, vorrei richiamare l'attenzione sulla dichiarazione resa l'8 maggio al Gruppo consultivo congiunto dalla Delegazione del Canada a nome della Germania, degli Stati Uniti d'America, del Belgio, della Bulgaria, del Canada, della Danimarca, della Spagna, della Francia, del Regno Unito, della Grecia, dell'Ungheria, dell'Islanda, dell'Italia, del Lussemburgo, della Norvegia, dei Paesi Bassi, della Polonia, del Portogallo, della Romania, della Slovacchia, della Repubblica Ceca e della Turchia.

A nome dei suddetti Stati partecipanti all'OSCE posso confermare che essi restano pienamente fedeli alla summenzionata dichiarazione. Essi riaffermano il ruolo fondamentale del Trattato CFE quale pietra angolare della sicurezza europea e la loro adesione ai suoi obiettivi e alle sue finalità. Essi riaffermano inoltre la loro determinazione a adempiere in buona fede a tutti gli obblighi e impegni derivanti dal Trattato e dai documenti ad esso connessi, la cui messa in atto ha portato ad un'accresciuta fiducia e trasparenza tra gli Stati Parte. I summenzionati Stati auspicano di continuare a cooperare con tutti gli Stati Parte nel quadro del Gruppo consultivo congiunto e anche in seno al Consiglio Russia-NATO basandosi su tale fiducia e trasparenza.

Essi prendono pertanto nota con preoccupazione delle osservazioni espresse il 26 aprile 2007 dal Presidente Putin nel suo discorso all'Assemblea federale russa, in cui si è proposto di prendere in esame la possibilità che la Federazione Russa sospenda l'applicazione del Trattato CFE. Per gli Stati summenzionati sarebbe motivo di grande preoccupazione se la Russia cessasse di dare attuazione ai suoi obblighi ai sensi del Trattato CFE e di rammarico per qualsiasi indebolimento del regime CFE. In tale contesto prendiamo nota dell'annuncio del Ministro Lavrov relativo alla richiesta di tenere una conferenza straordinaria degli Stati Parte.

Essi ribadiscono il nostro pieno impegno alla ratifica del Trattato CFE adattato non appena la Federazione Russa avrà adempiuto agli impegni assunti a Istanbul in relazione alla Repubblica di Georgia e alla Repubblica di Moldova. Esprimono l'auspicio che ciò possa

avvenire nell'immediato futuro. L'entrata in vigore del Trattato CFE adattato è il nostro obiettivo comune.

Essi sono convinti che con un ulteriore sforzo in uno spirito di cooperazione, potranno impegnarsi in un dibattito orientato al futuro, al fine di superare le difficoltà. Ritengono che il mantenimento di un dialogo costruttivo sia essenziale per la soluzione delle questioni pendenti. Esprimiamo apprezzamento per il dialogo avviato e sono pronti a impegnarsi con spirito positivo. Essi confidano in un proficuo dibattito.

Mi è stato chiesto di informare gli esimi colleghi che l'Estonia, la Lettonia, la Lituania e la Slovenia concordano appieno con le posizioni espresse nella presente dichiarazione.

Signor Presidente,

Chiedo che la dichiarazione cui si fa riferimento sia allegata alla presente dichiarazione e che entrambe siano accluse al giornale della seduta odierna.

Grazie Signor Presidente.

FSC-PC.JOUR/15

23 maggio 2007

Annesso

Allegato

ITALIANO

Originale: INGLESE

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA AL GRUPPO CONSULTIVO CONGIUNTO**

8 maggio 2007

Signor Presidente,

desidero rendere una dichiarazione a nome dei seguenti paesi: Germania, Stati Uniti d'America, Belgio, Bulgaria, Canada, Danimarca, Spagna, Francia, Regno Unito, Grecia, Ungheria, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca e Turchia.

Come abbiamo dichiarato al termine della terza Conferenza di riesame del Trattato CFE, riaffermiamo il ruolo fondamentale del Trattato quale pietra angolare della sicurezza europea e la nostra adesione ai suoi fini e obiettivi. Riaffermiamo inoltre la nostra determinazione ad adempiere in buona fede a tutti gli obblighi e impegni derivanti dal Trattato e da tutti i documenti ad esso connessi, la cui attuazione ha portato a una accresciuta fiducia e trasparenza fra gli Stati Parte. Nel lavorare insieme a tutti gli Stati Parte in seno al Gruppo consultivo congiunto desideriamo continuare a basarci su tale fiducia e trasparenza.

Prendiamo pertanto nota con preoccupazione delle osservazioni espresse il 26 aprile 2007 dal Presidente Putin nel suo discorso all'Assemblea federale della Russia, in cui è stata avanzata l'ipotesi che la Russia sospenda l'applicazione del Trattato CFE. Sarebbe motivo di grande preoccupazione per noi se la Russia cessasse di dare attuazione ai suoi obblighi ai sensi del Trattato CFE e di rammarico per qualsiasi indebolimento del regime CFE. Incoraggiamo pertanto la Delegazione della Federazione Russa a chiarire il significato della dichiarazione del Presidente Putin.

Ribadiamo il nostro pieno impegno alla ratifica del Trattato CFE adattato non appena saranno stati adempiuti i rimanenti impegni assunti dalla Russia a Istanbul in relazione alla Repubblica di Georgia e alla Repubblica di Moldova. Esprimiamo l'auspicio che ciò possa avvenire nell'immediato futuro. L'entrata in vigore del Trattato CFE adattato è il nostro obiettivo comune.

Siamo convinti che con uno sforzo supplementare, in uno spirito di cooperazione, potremo impegnarci in un dibattito rivolto al futuro, al fine di superare le difficoltà. Riteniamo che il mantenimento di un dialogo costruttivo sia essenziale per la soluzione delle questioni pendenti. Siamo pronti a impegnarci con spirito positivo e confidiamo in un proficuo dibattito.